



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 18/03/2021

FABI

18/03/21	Avvenire	5	Accordo Abi sindacati per vaccinare i bancari	...	1
18/03/21	Corriere della Sera	30	Vaccini ai lavoratori delle banche	ri.que.	2
18/03/21	Giornale	20	La Fabi spiega l'economia ai giovani	...	3
18/03/21	Giornale di Sicilia Palermo e Provincia	16	L'economia infettata dal virus «In aumento i soldi sporchi»	Mannino Giorgio	4
18/03/21	Giorno - Carlino - Nazione	20	La Fabi partecipa alla maratona Ocse	...	6
18/03/21	Libero Quotidiano	14	La Fabi insegna a 7 milioni di giovani come proteggere i risparmi	...	7
18/03/21	Messaggero	18	Abi-sindacati uniti sui vaccini ai bancari	...	8
18/03/21	Mf	3	Oltre 6 mila imprese offrono spazi per le iniezioni	Capponi Marco	9
18/03/21	Mf	13	L'educazione finanziaria dalla Fabi per gli studenti	Fregonara Gaudenzio	10
18/03/21	Secolo XIX	13	Istituto sul mercato, ma serve tempo. Il ritorno in Borsa non è più la priorità	GL.F.	11
18/03/21	Sole 24 Ore	8	Accordo sui vaccini Abi-sindacati Pass green della Ue per viaggi sicuri - Siglato l'accordo tra l'Abi e i sindacati per vaccinare i bancari	St.E.	12

WEB

17/03/21	ANSA.IT	1	Educazione finanza: Fabi partecipa a campagna Ocse studenti - Finanza & Impresa - ANSA.it	...	14
17/03/21	CORRIERE.IT	1	Vaccini ai dipendenti, 6 mila imprese disponibili (da Luxottica a Beretta)- Corriere.it	...	16
17/03/21	CORRIERE.IT	1	Fabi Educational, il progetto di educazione finanziaria per 7 milioni di studenti	...	18
17/03/21	CORRIERE.IT	1	La spinta per l'integrazione tra Banco Bpm e Bper. Salta il salvataggio Carige- Corriere.it	...	20
17/03/21	ECONOMIASICILIA.COM	1	Credito sempre più difficile e usura alle stelle: la denuncia della FABI di Palermo Economia Sicilia	...	22
17/03/21	REPUBBLICA.IT	1	Fabi, educazione finanziaria per 7 milioni di studenti - la Repubblica	...	24
17/03/21	STARTMAG.IT	1	Tutti gli obiettivi di Fabi educational	...	26

Accordo Abi sindacati per vaccinare i bancari

Abi e sindacati vogliono favorire il percorso da parte delle banche di somministrazione dei vaccini ai propri dipendenti. È quanto hanno condiviso oggi i responsabili dell'Associazione bancaria e i Segretari Generali di **Fabi, Lando Maria Sileoni**, First-Cisl, Riccardo Colombani, Flsac-Cgil, Nino Baseotto, Uilca, Fulvio Furlan e Unisin, Emilio Contrasto. «Qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano - precisano - le Parti nazionali hanno condiviso un ulteriore aggiornamento del Protocollo del 28 aprile 2020».



Abi**Vaccini ai lavoratori delle banche**

(ri.que.) Abi e i segretari generali di **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, favoriranno la somministrazione dei vaccini ai dipendenti da parte delle banche. Le parti hanno deciso di aggiornare il Protocollo del 2020 sul contrasto al virus. Intanto in Friuli-Venezia Giulia, Confindustria e sindacati hanno firmato un protocollo operativo per le vaccinazioni in azienda. © RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO DEL SINDACATO DEI BANCARI SCELTO DALL'OCSE, IL 22 MARZO IL VIA

La Fabi spiega l'economia ai giovani

Coinvolti sette milioni di studenti. **Sileoni**: «La scuola è centrale»

■ La **Fabi**, il principale sindacato dei bancari, lancia un progetto di educazione finanziaria rivolto a una platea di 7 milioni di studenti dai sei ai 19 anni. Il progetto, chiamato «**Fabi educational**», si terrà dal 22 al 28 marzo. In quella settimana, il sindacato guidato da **Lando Maria Sileoni** (nella foto) diffonderà otto video animati su temi come le criptovalute, truffe, risparmio e rischio. Lezioni differenziate, alcune per bambini dai 6 ai 12 anni (i 2,4 milioni di studenti della primaria) altre per ragazzi dai 13 ai 19 anni (i 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado). L'obiettivo, spiega la stessa **Fabi**, è «promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità». Quindi avvicinare i giovani all'economia «così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future»

Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca. Le lezioni dedicate ai più grandi verteranno su rischio e rendimento, criptovalute, banco-

mat, truffe online.

«Da anni - ha commentato **Sileoni** - **la Fabi** è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo fermamente convinti che il futuro del Paese passi proprio dall'istruzione. E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia. L'educazione finanziaria a scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso». Il progetto **della Fabi** è stato selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week, in programma appunto dal 22 al 28 marzo.

«Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è per la nostra organizzazione motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale», ha concluso il leader sindacale.



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Gli effetti della pandemia sulle aziende: cresce del 57,55% il numero di reati correlati all'usura

L'economia infettata dal virus «In aumento i soldi sporchi»

Cosa nostra e i prestiti per infiltrare le imprese in difficoltà
La **Fabi** avverte: «I grandi gruppi stanno lasciando l'Isola»

**Il peso della burocrazia
Pratiche complesse
e pochi debitori poi
ottengono aiuto
Libera: niente denunce
Giorgio Mannino**

Il ministero dell'Interno lo chiama «welfare mafioso di prossimità». È, cioè, quel sostegno economico che le organizzazioni criminali offrono alle famiglie e alle imprese in crisi di liquidità. Zero burocrazia, niente carte da firmare e soldi facili. Così le mafie cavalcano la pandemia. Tutto questo in cambio di «future connivenze, con la non remota possibilità di infiltrarsi e drogare il tessuto economico».

Perché chi ha soldi sporchi da investire crea nuovi business e allarga quelli tradizionali. Abbandonate coppole e lupare, piuttosto le mafie dispongono di fondi di investimento e rilevano assetti industriali. La pandemia, in tal senso, è un'ottima alleata. In città aumentano del +57,55% i reati correlati all'usura: «È importante, specialmente in questo periodo, stare vicino agli imprenditori, ai commercianti che hanno bisogno di accedere il più velocemente possibile al credito», tuona Gabriele Urzi, segretario provinciale e responsabile Salute e Sicurezza della **Federazione autonoma bancari italiani**.

Ma le banche, in realtà, sembrano prendere un'altra direzione. «I grandi gruppi stanno progressivamente abbandonando il territorio, soprattutto in Sicilia, con una forte ed incessante diminuzione di sportelli ed addetti. Questo - prosegue Urzi - comporta una maggiore difficoltà di accesso ai servizi bancari e al credito che non fa altro che peggiorare la situazione». Insomma, una banca sempre

più distante dal cittadino in difficoltà, il quale si rivolge ai canali più immediati ma al contempo più torbidi delle mafie in giacca e cravatta. Ed è qui che scatta l'istinto predatorio delle organizzazioni criminali che fiutano la crisi e il momento di fare business.

Nell'ultimo rapporto del prefetto Anna Paola Porzio, a capo dell'ufficio del Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative anti-racket e anti-usura emergono alcuni dati preoccupanti che devono fare i conti con le differenti dinamiche delle organizzazioni criminali. In città ad esempio sono stati soltanto 9, nel 2020, i benefici concessi dal Fondo di solidarietà previsto dalla legge, previsti solo in caso di denuncia e di danneggiamenti subiti. Uno a Caltanissetta, 16 a Catania, 5 a Messina, uno a Ragusa e 3 a Siracusa. Addiopizzo, ad esempio, fa sapere che «solo il 10% delle imprese vittime di usura hanno avuto accesso al fondo». Le cause? Da un lato le troppe pastoie burocratiche per formulare l'istruttoria, dall'altro, però, questi numeri la dicono lunga sui cambiamenti delle dinamiche di Cosa nostra. Che sempre più raramente ricorre alla violenza per intimidire i commercianti. Perché è la stessa mafia ad essere cercata, come ancora di salvezza, dagli imprenditori in difficoltà, stritolati dalla crisi prodotta dall'emergenza sanitaria. Un allarme lanciato, poco tempo fa, anche da Libera: «Ora le persone in difficoltà non denunciano più ma cercano chi offre soluzioni facili, è questo il fatto più preoccupante. I casi che riguardano questo periodo si conosceranno dopo, quando sarà passata l'emergenza sanitaria», diceva la vicepresidente Enza Rando. E ai broker dei clan i contanti non mancano. (*GIOM*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fenomeno vivo ma sottotraccia

● Nell'ultima relazione del presidente della Corte d'appello, Matteo Frasca, si rileva come, nel periodo fra il primo luglio 2019 e il 30 giugno 2020, i «reati di usura sono notevolmente in crescita (+57,55%) dopo il calo del 28% registrato lo scorso anno (167 a fronte di 106), in calo invece risultano le denunce in materia di riciclaggio (107 contro le 148 del periodo precedente)». Un fenomeno considerato «in crescita, sebbene sottotraccia, a causa del blocco forzato di molte attività produttive con conseguenti gravi crisi di liquidità».



Il colore dei soldi. Solo 9 i benefici concessi nel 2020 a vittime di usura



Fabi. Gabriele Urzi



Antiracket. Annapaola Porzio



Educazione finanziaria

La Fabi partecipa alla maratona Ocse

La Fabi (in foto Lando Maria Sileoni) partecipa alla campagna Global Money Week dell'Ocse (22-28 marzo)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Il progetto di educazione finanziaria selezionato dall'Ocse per la Global Money Week 2021

La Fabi insegna a 7 milioni di giovani come proteggere i risparmi

■ Moneta, risparmio, pianificazione, banca, rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. Sono gli otto argomenti al centro di "Fabi Educational", il progetto della **Federazione autonoma bancari italiani**, dedicato ai quasi 7 milioni di studenti del Paese, selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week del 2021, in programma dal 22 al 28 marzo.

In quella settimana, **la Fabi** diffonderà otto video animati destinati ai bambini dai 6 ai 12 sono sia i circa 2,4 milioni di studenti della scuola primaria sia i circa 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado. Obiettivo, spiega il sindacato bancario, è promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità.

A ciascun gruppo di studenti sono dedicati quattro video che, con un linguaggio semplice e una grafica animata, hanno il compito di avvicinare anche i più piccoli al mondo economico, così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future in campo economico e finanziario. Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca; ai più grandi, invece, quelli su rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, tartufo in linea.

Secondo **Fabi** il futuro del Paese passa proprio dall'istruzione. «E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia. L'educazione finanziaria a scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso», commenta il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**. «Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è, per la nostra organizzazione», aggiunge **Sileoni**, «motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese», osserva ancora il segretario di **Fabi**.

I video dell'iniziativa, pubblicati sui siti internet e sui canali social **della Fabi**, saranno diffusi capillarmente attraverso tutta la rete territoriale dell'organizzazione con l'obiettivo e, scrive **la Fabi** nella nota «insieme l'auspicio» che vengono utilizzati dalle scuole, dagli insegnanti, come un momento di formazione, ancor più utile, in questa fase, in cui la maggior parte degli studenti è a casa in didattica a distanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abi-sindacati uniti sui vaccini ai bancari

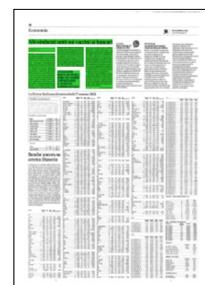
L'ASSOCIAZIONE
GUIDATA DA PATUELLI
SPINGE PER FAVORIRE
L'IMMUNIZZAZIONE
DI COLORO CHE
LAVORANO IN FILIALE

L'INIZIATIVA

MILANO L'Associazione delle banche italiane guidata da Antonio Patuelli (presidente della Cassa di Ravenna) e i segretari generali delle principali organizzazioni sindacali dei bancari guidati dalla Fabi (First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin) ieri hanno condiviso di favorire il percorso da parte delle banche di somministrazione dei vaccini ai propri dipendenti. Ad esito della costante interlocuzione sullo sviluppo dello scenario pandemico nel Paese e alla luce delle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2/Covid-19" del ministero della Salute del 10 marzo in cui è prevista la possibilità di vaccinare all'interno dei posti di lavoro qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, «le Parti nazionali hanno condiviso un ulteriore aggiornamento del Protocollo del 28 aprile 2020 con le misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19 per il settore bancario - recita una nota - Le Parti nazionali sono consapevoli che dalla velocità di realizzazione della copertura vaccinale dipende il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle drammatiche conseguenze anche sul piano economico e sociale e si sono impegnate ad integrare prontamente il Protocollo con le indicazioni che saranno fornite dalle autorità competenti».

Si tratta di un'iniziativa particolarmente efficace voluta in virtù della sensibilità del presidente dell'Abi, sempre in prima linea in queste battaglie, affiancato dai leader delle sigle dei rappresentanti dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa lanciata da Confindustria ottiene un boom di adesioni. Accordo Abi-sindacati per somministrare le dosi ai bancari

Oltre 6 mila imprese offrono spazi per le iniezioni

DI MARCO CAPPONI

Le imprese italiane si preparano a diventare punti di inoculazione dei vaccini anti-Covid, per i dipendenti e non solo. Ancora mancano piani ufficiali, ma la direzione presa appare incoraggiante. Lo scorso 10 marzo Confindustria ha avviato una mappatura delle imprese operanti sul territorio nazionale che sono disposte a mettere i propri spazi al servizio del piano vaccinale. Il censimento degli aderenti finirà ufficialmente venerdì, ma ad oggi, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, le società che hanno dato il loro ok all'iniziativa sono già circa 6.000. Una volta raccolta la lista dei partecipanti, l'associazione guidata da Carlo Bonomi condividerà nomi e numeri con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Paolo Figliuolo che stabilirà le modalità di attuazione della strategia, stabilendo anche l'idoneità dei siti offerti. Tra gli esempi più interessanti da seguire spicca quello del gruppo Generali, al lavoro sotto traccia per allestire una sede vaccinale all'interno del Palazzo delle Scintille, edificio ricompreso nello sviluppo immobiliare di Citylife dove si trova anche il grattacielo che ospita il quartier generale milanese della compagnia. L'idea è di dar vita a un punto di somministrazione in grado di iniettare fino a 10.000 dosi al giorno del siero. In questo senso saranno importanti anche i contatti con Regione Lombardia: si prevede quindi la stipula di un protocollo di

collaborazione. Ma non finisce qui: tra i grandi nomi degli aderenti al censimento figurano infatti Enel, Eni, Fincantieri, Inps, Poste Italiane. E poi alcune dei più grandi gruppi privati che operano nel Paese: Stellantis, Amazon, Vodafone, Tim, Pirelli, Lamborghini. Una rete immensa che, nelle intenzioni di Confindustria, consentirà di «procedere alla copertura più ampia possibile della popolazione nella maniera più rapida ed efficiente». E in attesa di un piano ufficiale, l'esecutivo ha già dato il suo endorsement: il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha infatti recentemente lodato «l'opportunità indicata anche da alcune associazioni datoriali che riguarda la possibilità di utilizzare i presidi che esistono all'interno delle aziende, quindi i medici aziendali, per l'attività di vaccinazione». Se si riuscirà ad attivare questa rete, ha precisato il ministro, si potrà «garantire un accesso più fluido ai vaccini alle categorie di lavoratori che sono più immediatamente esposti al contagio». Intanto l'Abi e i sindacati del settore creditizio *Fabi*, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin hanno raggiunto un accordo per favorire la somministrazione dei vaccini ai dipendenti da parte delle banche. «Apprezziamo molto l'iniziativa dell'Abi in rappresentanza di tutte le banche associate», ha commentato il segretario generale *della Fabi Lando Maria Sileoni*. «Il piano di vaccinazioni concordato è un riconoscimento significativo per le lavoratrici e i lavoratori bancari, che negli ultimi 12 mesi non hanno mai smesso di lavorare». (riproduzione riservata)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



L'educazione finanziaria dalla Fabi per gli studenti

di Gaudenzio Fregonara

Moneta, risparmio, pianificazione, banca, rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. Sono gli otto argomenti al centro di Fabi Educational, il progetto della Federazione Autonoma Bancari Italiani, dedicato a quasi 7 milioni di studenti del Paese e selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week del 2021, in programma dal 22 al 28 marzo. La prossima settimana dunque la Fabi diffonderà otto video animati destinati ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai ragazzi dai 13 ai 19 anni. Destinatari del progetto della Fabi sono sia i 2,4 milioni di alunni della scuola primaria sia i 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado. Obiettivo, spiega il maggior sindacato del settore bancario, è promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità. A ciascun gruppo di studenti sono dedicati quattro video che con un linguaggio semplice e una grafica animata hanno il compito di avvicinare anche i più piccoli al mondo economico, così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future in campo economico e finanziario. Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca. Ai più grandi quelli su rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. «Da anni la Fabi è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo convinti che il futuro del Paese passi dall'istruzione», ha commentato il segretario generale della Fabi Lando Maria Silioni. «L'educazione finanziaria a scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa invece sempre più complesso. Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è per la nostra organizzazione, motivo di grande soddisfazione, segno della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese». (riproduzione riservata)



L'incognita dei pretendenti. Unicredit per ora unico indiziato: guardò il dossier prima di Ccb Fabi in pressing sul governo per la creazione di una holding pubblica. Fisac chiede strategia

Istituto sul mercato, ma serve tempo Il ritorno in Borsa non è più la priorità

In dote al possibile acquirente un tesoretto di 1,3 miliardi di imposte differite

IL RETROSCENA

GENOVA

Con l'uscita di scena di Cassa Centrale Banca Carige torna sul mercato e al momento nessuno è ancora in grado di indicare il partner con cui costruirà l'aggregazione che la Banca centrale europea chiede. Nel risiko bancario italiano alcuni gruppi stanno portando avanti operazioni e qualcuno dice che Ccb «potrebbe restare sola, ridimensionata rispetto agli altri gruppi, oppure essere "mangiata" da Iccrea».

Carige? «Inutile inventare, non lo sa nessuno. - taglia corto una fonte qualificata - Il Fondo prima o poi dovrà dismettere la partecipazione, ma difficile dire come, a chi e perché. La cosa più triste sarebbe vedere Carige fondersi in un calderone pubblico con dentro Mps e Popolare di Bari, realtà che nulla hanno a che fare con la banca ligure».

Ci si augura «che il Fondo sia in grado di tenercela almeno un anno». E se proprio si vuole azzardare un nome, fonti vicino al dossier indicano «Unicredit perché è il solo gruppo che durante la gestione commissariale si era affacciato alla finestra, poi non se ne fece nulla perché le richieste non erano compatibili».

Durante la gestione commissariale il deal Carige fu presentato a tutti i gruppi bancari italiani e non solo, ci furono sondaggi con fondi come Apollo e Blackrock, e alla fine ven-

ne individuata Cassa Centrale Banca, all'interno della quale da subito si registrarono resistenze.

Su un binario parallelo, ma non collegato alla ricerca di nuovi partner, viaggia il ritorno del titolo in Borsa, per il quale gli studi legali sono al lavoro sul prospetto informativo. «Di avviare la procedura lo chiede Consob - spiega una fonte vicina al dossier - ma la quotazione non è una priorità della banca, a maggior ragione in questo momento, potrebbe rivelarsi una scelta non vantaggiosa. Meglio sarebbe parlare di ritorno in Borsa quando le condizioni saranno diverse, magari con un nuovo partner già individuato per l'aggregazione». «Carige - aggiunge una fonte finanziaria - in Borsa tornerà con un flottante piccolo, intorno all'11 per cento, rischia di perdere valore o di restare al palo».

Sullo sfondo resta infine l'ipotesi di una holding controllata dallo Stato che tenga dentro Carige, Mps e Popolare di Bari, le tre banche in difficoltà. Questa opzione è sostenuta dalla Fabi, mentre Fisac Cgil chiede che il governo indichi una strategia nazionale per le banche in crisi ma teme che mettere insieme Genova, Siena e Bari significhi «sommare tre debolezze molto diverse tra loro».

All'eventuale nuovo partner Carige è convinta di portare in dote valore aggiunto. La cessione ad Amco di sofferenze per 3,1 miliardi già effettuata, coefficienti patrimoniali in regola, un tesoretto di 1,3 miliardi di imposte differite (dta) per 827 milioni iscritte a bilancio e 491 milioni fuori bilancio, utilizzabili da un acquirente in utile. —

GIL. F.

COSA PUÒ SUCCEDERE ORA



Un altro partner

Carige può cercare un altro partner, italiano o straniero, per costruire l'aggregazione chiesta da Bce sul modello fin qui perseguito con Ccb



Una holding di crisi

La politica potrebbe decidere di affrontare le tre crisi di Carige, Mps e Popolare di Bari, costruendo, come chiede la Fabi, una holding a controllo pubblico che dia tempo alle banche di trovare soluzioni

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



LA LOTTA AL COVID**Accordo sui vaccini
Abi-sindacati
Pass green della Ue
per viaggi sicuri**

L'Abi e i segretari generali dei bancari **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin hanno annunciato l'accordo per vaccinare i dipendenti delle banche nei luoghi di lavoro. Intanto la

presidente della Commissione Ue annuncia l'istituzione di un green pass, un passaporto che permetterà di viaggiare in sicurezza in Europa. Oggi è atteso il pronunciamento dell'Emu sul vaccino AstraZeneca.

— Servizi a pagina 8

**Siglato l'accordo
tra l'Abi e i sindacati
per vaccinare i bancari****Settori lavorativi**

Fabi: è il riconoscimento significativo per il lavoro svolto in questi 12 mesi

Abi, l'Associazione bancaria italiana e i sindacati di categoria **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, hanno raggiunto nella serata di ieri un accordo volto a favorire la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai dipendenti bancari da parte degli stessi istituti di credito. Gli stessi bancari che sin dalle primissime fasi della pandemia sono rimasti allo sportello, restando a diretto contatto con il pubblico dei correntisti e dei clienti, sia pure ricevendoli su appuntamento e seguendo le rigide norme di distanziamento previste dai protocolli sanitari, dunque, potrebbero presto vaccinarsi direttamente sul posto di lavoro.

La notizia dell'accordo è stata data in un comunicato congiunto diramato in serata dall'Associazione bancaria italiana e dalle sigle sindacali interessate. «A seguito della costante interlocuzione sullo sviluppo dello scenario pandemico – si legge nella nota – e alla luce delle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione in cui è prevista la possibilità di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, le Parti nazionali han-

no condiviso un aggiornamento del protocollo del 28 aprile 2020 con le misure di contrasto alla diffusione del virus». E aggiunge la nota – Le parti sono consapevoli che dalla velocità di realizzazione della copertura vaccinale dipende il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle drammatiche conseguenze anche sul piano economico e sociale e si sono impegnate a integrare prontamente il protocollo con le indicazioni che saranno fornite dalle autorità competenti».

A sottoscrivere l'accordo, oltre ai massimi dirigenti dell'Associazione che riunisce le banche italiane, sono stati i Segretari Generali di **Fabi** **Lando Maria Sileoni**, di First-Cisl **Riccardo Colombani**, di Fisac-Cgil **Nino Baseotto**, di Uilca **Fulvio Furlan** e di Unisin, **Emilio Contrasto**.

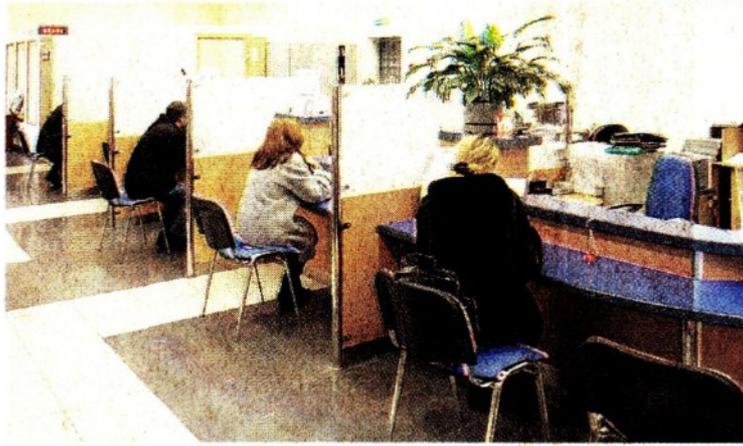
«Apprezziamo molto l'iniziativa da parte dell'Abi in rappresentanza di tutte le banche associate – ha dichiarato il segretario generale della **Fabi**, **Sileoni**, secondo cui – il piano di vaccinazioni concordato oggi è un riconoscimento significativo per le lavoratrici e i lavoratori bancari che, durante gli ultimi 12 mesi, al pari di tutti gli addetti dei servizi pubblici essenziali, con grande impegno e responsabilità, non hanno mai smesso di lavorare. Nel nostro settore – ha aggiunto **Sileoni** – ci sono state decine di morti a causa del Covid e migliaia di contagiati. Ciononostante il supporto del nostro settore alla clientela non è mai mancato. - E ha proseguito – Ci aspettiamo ora che analoghi accor-

di siano raggiunti anche per le lavoratrici e i lavoratori delle banche di credito cooperativo e del settore della riscossione. Il nostro auspicio è che il piano di vaccinazioni possa proseguire a ritmo sempre più sostenuto affinché il Paese riesca a mettersi alle spalle questa tragedia». Soddisfatto anche **Riccardo Colombani**, segretario generale di First Cisl: «L'integrazione al protocollo sulle misure di contenimento del Covid, firmato oggi con Abi – ha affermato – rappresenta un altro tassello importante per le relazioni sindacali del settore bancario. È di particolare importanza l'impegno preso dalle banche e dai sindacati per favorire la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori assicurando gli spazi in azienda e l'assistenza di personale medico qualificato. Ciò renderà possibile, una volta pervenute le indicazioni delle autorità competenti, garantire con rapidità e nella massima sicurezza la somministrazione. Si tratta di un risultato positivo che conferma l'elevata qualità di interlocuzione raggiunta tra le parti».

— S.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In banca. Clienti allo sportello

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Educazione finanza: Fabi partecipa a campagna Ocse studenti

Otto video per alunni delle scuole



Redazione ANSA ROMA 17 marzo 2021 12:13

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Moneta, risparmio, pianificazione, banca, rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. Sono gli otto argomenti, come si legge in una nota, al centro di "Fabi Educational", il progetto della Federazione autonoma bancari italiani, dedicato ai quasi 7 milioni di studenti del Paese, selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week del 2021, in programma dal 22 al 28 marzo. In quella settimana, la Fabi diffonderà otto video animati destinati ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai ragazzi dai 13 ai 19 anni.

Destinatari del progetto della Fabi, infatti, sono sia i circa 2,4 milioni di alunni della scuola primaria sia i circa 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivo è promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità. A ciascun gruppo di studenti sono dedicati quattro video che, con un linguaggio semplice e una grafica animata, hanno il compito di avvicinare anche i più piccoli al mondo economico, così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future in campo economico e finanziario. Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca; ai più grandi, invece, quelli su rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online.



DALLA HOME



Bankitalia: iniziare adeguamento norme sostenibilità finanza
Finanza e Impresa



Mims: al via progetto da 4 mln, in bici stazioni-Università
Infrastrutture e Città



Industria: 3M, 50 milioni dollari per promuovere inclusione
Finanza e Impresa



Cingolani, una transizione burocratica per tagliare i tempi
Infrastrutture e Città



Sfida rigenerazione urbana, dai fondi ai costruttori
Infrastrutture e Città



Apple: da 4,7 mld 'green bond' 1,2 gigawatt energia pulita
Finanza e Impresa



Onu: Italia ospiterà pre-summit 2021 su sistemi alimentari
Lavoro e Sviluppo

«Da anni la Fabi è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo fermamente convinti che il futuro del Paese passi proprio dall'istruzione. E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia. L'educazione finanziaria a scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso» commenta il Segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è, per la nostra organizzazione, motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese» osserva ancora Sileoni. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

Ait ANSA2030

[ANSA.it](#) · [Contatti](#) · [Disclaimer](#) · [Privacy](#) · [Modifica consenso Cookie](#) · [Copyright](#)

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

09:23 Borsa: l'Europa inchiodata in attesa della Fed, Milano (+0,13%) tiene	09:12 BTP: spread con Bund apre in rialzo a 96 punti, rendimento sale a	08:45 Borsa: future in rosso in Europa, occhi puntati sulla Fed	08:41 Bmw: prevede un aumento significativo dei profitti pre-tasse nel
--	--	--	---



LAVORO E SALUTE

Vaccini ai dipendenti, 6 mila imprese disponibili (da Luxottica a Beretta)

di Rita Querzè | 17 mar 2021



Continua ad allungarsi la lista delle aziende interessate a vaccinare i dipendenti, nel momento in cui fossero definiti modalità e protocolli all'interno di una cornice nazionale. D'altra parte il ministero del lavoro sta lavorando all'aggiornamento del protocollo sulla gestione dell'emergenza Covid in azienda, e la gestione dei vaccini potrebbe essere un addendum al suo interno. Ieri sera le imprese che avevano risposto alla chiamata di Confindustria compilando un questionario sul sito dell'associazione erano 5.400, un migliaio si sono aggiunte nel giro di ventiquattrore. Tra i grandi gruppi che valutano seriamente questa possibilità i grandi gruppi pubblici che si sono fatti vanti per primi: **Eni, Enel, Fincantieri, Inps, Poste**. Ma anche i campioni del settore privato: **Stellantis, Vodafone, Tim** (che potrebbe addirittura rendere disponibili alcune sue sedi per le vaccinazioni di massa fatte dalle Asl) e poi le emiliane **Lamborghini, Marposs, Marchesini group**, in Lombardia **Feralpi, Beretta, Streparava, Cembre, Rovagnati, Eles** nel commercio **Conad** e le catene **Carpisa e Yamamay**, e poi un peso massimo come **Luxottica**. D'altra parte il gruppo di Agordo, in provincia di Belluno ha già attivato un sistema di tracciamento aziendale e tamponi per i dipendenti e i familiari tra i più

POSIZIONI APERTE **trovavoro**

- Marketing Comunicazione PR
- Product Manager Companion Animals
16/03 - MICHAEL PAGE - MILANO
- Trade Marketing
16/03 - ADECCO ITALIA SPA - MILANO
- Hr Sales Operation Specialist (Fluent Englis...
16/03 - ADECCO ITALIA SPA - MILANO
- Responsabile Produzione Officina Lavorazi...
15/03 - ADECCO ITALIA SPA - ARCENE

Altre posizioni >

CORRIERE TV



Euro digitale, quando lo useremo e come potremo spenderlo: tutto quello che c'è da sapere



capillari in Italia. Ed è attrezzato con ipercongelatori per gestire qualunque tipo di vaccino. Anche i grandi gruppi bancari si stanno muovendo sotto traccia. «Noi siamo del tutto favorevoli — dice il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni —. Un motivo in più è costituito dal fatto che una buona parte dei lavoratori del settore ha continui contatti con il pubblico, di qui un aumento del rischio».

L'INDAGINE DOXA

Vaccini, il 65% degli italiani vuole sceglierlo: Pfizer marchio preferito

di Marco Sabella



Pronta la firma del protocollo in Friuli

Intanto oggi alle 14.30 in Friuli Venezia Giulia si firmerà un protocollo regionale per la gestione dei vaccini nelle imprese che il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, definisce non a caso «operativo» perché ha l'ambizione di entrare già nel merito delle modalità operative. D'altra parte le parti sociali della regione (è coinvolto anche il sindacato confederale) si sono distinte nei mesi scorsi per altri protocolli operativi per quanto riguarda la gestione dei tamponi rapidi e la vaccinazione antiinfluenzale dei lavoratori over 55.

LA TUTELA LEGALE

Scudo penale per i vaccinatori, il governo accoglie la richiesta: «Già al lavoro»

di Michelangelo Borrillo



Dipendenti con e senza vaccino, il rischio di discriminazioni

Quello che ora manca è la messa a punto dei vari livelli di coinvolgimento delle imprese. Le più grandi e con disponibilità di spazi liberi potrebbero fornire aree per vaccinare anche persone esterne all'impresa, la stragrande maggioranza si concentrerebbe sui dipendenti. L'aspetto più complesso resta la gestione dei vaccini nelle piccole imprese che hanno medici competenti che non sono disponibili a tempo pieno. La principale preoccupazione del sindacato è evitare di creare lavoratori di serie A e di serie B: tutelati e vaccinati nelle grandi imprese, senza protezioni nelle piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

I DATI ACEA DI FEBBRAIO

Auto: -20% per il mercato europeo, Italia salvata dagli incentivi

di Fausta Chiesa

SCENARI

La spinta per l'integrazione tra Banco Bpm e Bper. Salta il salvataggio Carige

Gucci, Parte oggi il progetto multicultural «Design Fellowship Program»

di Emily Capozucca



A Napoli la 5G Academy fa il bis, con Capgemini TelecomItalia e Nokia

di Emily Capozucca



Liquidazione in ritardo? Unicredit anticipa fino a 45 mila euro (tasso 0,4% per 2 anni) ai dipendenti pubblici

di Alessandra Puato



Acqua in bottiglia, Italia prima al mondo per consumo. Ma la rete idrica è un colabrodo

di Valentina Iorio



Facebook e l'accordo con News Corp: pagherà i contenuti in Australia. Cosa bisogna sapere

di Fausta Chiesa

13:34 Recovery plan: Commissione Finanze, sostegno pubblico a

13:25 ***Covid: von der Leyen, Pfizer e Moderna affidabili, AstraZeneca no

13:21 Recovery plan: Commissione Finanze, estendere Industria 4.0 a

13:11 Covid: von der Leyen, nonostante non rispetto impegni



PER LE SCUOLE

Fabi Educational, il progetto di educazione finanziaria per 7 milioni di studenti

di **Redazione Economia** | 17 mar 2021



È in programma **dal 22 al 28 marzo** ed è rivolto ai quasi sette milioni di studenti del Paese (circa 2,4 milioni di alunni della scuola primaria sia i circa 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado) il «Fabi Educational», organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week del 2021.

Gli otto video

Durante la settimana Fabi diffonderà **otto video animati** destinati ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai ragazzi dai 13 ai 19 anni (quattro per ciascun gruppo) con lo scopo di promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità. **Il linguaggio** usato è semplice che unita all'animazione punta ad avvicinare anche ai più piccoli, ai quali sono dedicati video di moneta risparmio, pianificazione e banca, mentre ai più grandi quelli sul rischio e rendimento, criptovalute, bancomat e truffe online.

MADE IN ITALY AGRO-ALIMENTARE

Vinitaly 2021 annullato, ma l'export del vino italiano corre (Francia superata)

SCADENZE FISCALI

Il 16 marzo è il tax day: scadono 89 adempimenti. Il calendario di marzo

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

Pensione anticipata? Le 6 (nuove) proposte per lasciare il lavoro prima dei 67 anni

AGEVOLAZIONI FISCALI

Superbonus, il credito può essere ceduto ai familiari? Sì, ma ecco come funziona

CORRIERE TV



Euro digitale, quando lo useremo e come potremo spenderlo: tutto quello che c'è da sapere



SUSSURRI & GRIDA

Banca Generali alle elementari. Fiscalisti da perfezionare

di Stefano Righi



Competenze economiche

«Da anni la Fabi è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo fermamente convinti che il futuro del Paese passi proprio dall'istruzione. E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia. — ha commentato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni —. **L'educazione finanziaria** a scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso». «Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è, per la nostra organizzazione, motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese», osserva ancora Sileoni. **Tutti gli otto video** della campagna «Fabi Educational» saranno **online**, a partire dal 22 marzo e saranno disponibili su tutte le piattaforme digitali della Fabi: i siti www.fabivt.it e www.fabi.it oltre che tutti i social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, Telegram e LinkedIn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

PROGETTI

Simon Thun lancia la piattaforma lusso per gli animali da compagnia

di Ilaria Caielli

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Recovery plan, Brunetta e Carfagna: 2.800 assunzioni al Sud (procedure al via dal 25 marzo)

di Michelangelo Borrillo

LO STUDIO

Per sfondare tra i giovani Zeta i brand dovranno saper essere inclusivi

di Ilaria Caielli

FISCO

Cartelle esattoriali e pace fiscale 2021: come funziona il condono

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

PER LE SCUOLE

Fabi Educational, il progetto di educazione finanziaria per 7 milioni di studenti

di Redazione Economia

Borghi, paesini, montagna e campagna uniti al digitale. Come cambia il turismo nel 2021

di Emily Capozucca



Gucci, parte oggi il progetto multiculturale «Design Fellowship Program»

di Emily Capozucca

Gucci e la scuola (digitale) di sari: il progetto per l'emancipazione delle donne



Fabi Educational, il progetto di educazione finanziaria per 7 milioni di studenti

di Redazione Economia



A Napoli la 5G Academy fa il bis, con Capgemini TelecomItalia e Nokia

di Emily Capozucca



Liquidazione in ritardo? Unicredit anticipa fino a 45 mila euro (tasso 0,4% per 2 anni) ai dipendenti pubblici

di Alessandra Puato

12:52 ***Covid: Bruxelles lancia proposta su "certificato verde digitale" per

12:51 Borsa: Europa resta alla finestra in attesa Fed, banche in fermento

12:31 Bce: Schnabel, al momento rischio maggiore e' ritiro prematuro

12:09 Bce: Schnabel, piano stimolo europeo da 750 mld potrebbe essere



SCENARI

La spinta per l'integrazione tra Banco Bpm e Bper. Salta il salvataggio Carige

di **Federico De Rosa** | 17 mar 2021



Si aggiunge una nuova pedina al risiko bancario. Lo stop al matrimonio tra Cassa centrale banca e Carige rimette sul mercato l'istituto ligure, a cui, non subito ma in tempi certi, serve un cavaliere bianco. **Ccb** dopo una difficile mediazione al suo interno avrebbe maturato la decisione di non esercitare l'opzione call per rilevare l'80% del capitale dell'istituto ligure in mano al Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd), facendo tornare il salvataggio in altro mare.

I sindacati hanno alzato il livello di guardia. Il segretario generale dalla Fabi, Lando Sileoni ha chiesto che sul dossier Carige «governo e Mef usino la stessa attenzione e determinazione con cui stanno trattando il Montepaschi». Il segretario generale dei bancari Uil, Fulvio Furlan, ha invitato il Fondo a confermare il suo impegno. Oggi il consiglio del Fitd dovrebbe confermare il sostegno a Carige in attesa di una soluzione più stabile.

Il **Fondo interbancario** non ha fretta di vendere, ma lo deve fare. Tuttavia rischia di trovarsi davanti un orizzonte ristretto. Già adesso le opzioni non sono molte. Ieri il «Sole 24 Ore» ha indicato Credit Agricole, Bper e Unicredit come possibili cavalieri bianchi. Senza dubbio l'imminente

MADE IN ITALY AGRO-ALIMENTARE

Vinitaly 2021 annullato, ma l'export del vino italiano corre (Francia superata)

SCADENZE FISCALI

Il 16 marzo è il tax day: scadono 89 adempimenti. Il calendario di marzo

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

Pensione anticipata? Le 6 (nuove) proposte per lasciare il lavoro prima dei 67 anni

AGEVOLAZIONI FISCALI

Superbonus, il credito può essere ceduto ai familiari? Sì, ma ecco come funziona

CORRIERE TV



Euro digitale, quando lo useremo e come potremo spenderlo: tutto quello che c'è da sapere



arrivo di Andrea Orcel alla guida di Piazza Gae Aulenti apre diversi scenari, anche se al momento l'opzione Montepaschi resta in cima alla lista. La linea del ministero dell'Economia, primo azionista di Siena, non sarebbe cambiata con l'arrivo di Daniele Franco, anche perché la situazione di Mps non è rosea: dopo aver chiuso il 2020 in rosso per 1,6 miliardi e la previsione di non fare utili fino al 2023, a breve la **banca** potrebbe trovarsi a corto di capitale. Se non trova un acquirente servono almeno 2,5 miliardi, per gran parte in carico al Tesoro. L'opzione Unicredit è legata soprattutto alla «dote» che tra ricapitalizzazione, Dta e garanzie legali potrebbe arrivare a 6 miliardi. Ma è ancora tutta da negoziare.

FINANZA

Banche, chi muove per primo vince.

di Stefano Righi



Voci di mercato hanno rimesso sul tavolo anche il possibile ritorno di **Unicredit** in Mediobanca, registrate dalla Borsa con un rialzo dell'1,7% dei titoli di Piazzetta Cuccia. Uno scenario che prende spunto dai movimenti in corso nell'azionariato dell'istituto guidato da Alberto Nagel, dove dopo la salita di Leonardo Del Vecchio al 13%, nel capitale si è fatto vedere anche Francesco Gaetano Caltagirone con l'1,04%. Entrambi sono soci delle **Generali**, di cui Mediobanca è primo azionista e il patron di Essilux è anche in Unicredit. Tutto è possibile anche se per il momento si tratta di voci che mettendo in fila gli indizi disegnano un quadro certamente suggestivo ma anche complesso da costruire per i tanti equilibri in gioco.

IPOTESI

«Unicredit? Dovrebbe unirsi al **Banco** o Mediobanca, non a Montepaschi»

di



In realtà potrebbe succedere qualcosa in tempi brevi a poca distanza da Piazza Gae Aulenti. Da qualche settimana si sarebbero infatti infittiti gli scambi tra l'amministratore delegato di **Banco Bpm**, Giuseppe Castagna e il numero uno di **Unipol**, Carlo Cimbri, per un'integrazione con Bper. Ci sono ancora diverse cose da discutere ma l'idea di mettere insieme due **banche** dal forte radicamento territoriale avrebbe trovato un buon riscontro. Anche in Borsa dove ieri **Banco Bpm** è salita del 3,74% e Bper del 2,21%. Tra un mese Bper rinnoverà il consiglio e a quel punto l'operazione potrebbe decollare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

LO STUDIO

Per sfondare tra i giovani Zeta i brand dovranno saper essere inclusivi

di Ilaria Caielli

FISCO

Borghi, paesini, montagna e campagna uniti al digitale. Come cambia il turismo nel 2021

di Emily Capozucca



Gucci, parte oggi il progetto multiculturale «Design Fellowship Program»

di Emily Capozucca

■ Gucci e la scuola (digitale) di sari: il progetto per l'emancipazione delle donne



Fabi Educational, il progetto di educazione finanziaria per 7 milioni di studenti

di Redazione Economia



A Napoli la 5G Academy fa il bis, con Capgemini TelecomItalia e Nokia

di Emily Capozucca



Liquidazione in ritardo? Unicredit anticipa fino a 45 mila euro (tasso 0,4% per 2 anni) ai dipendenti pubblici

di Alessandra Puato

Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Home News Focus Tecnocasa News Province News Sicilia Focus Editoriale StartupSicilia



Home **Credito**
denuncia della **FABI** di Palermo

Credito sempre più difficile e usura alle stelle: la

Italpress News

Credito sempre più difficile e usura alle stelle: la denuncia della **FABI** di Palermo

Postato da Economia Sicilia il 17/03/21



Rimonta firmata dall'ex Zaza, Toro batte Sassuolo 3-2



Covid, la Commissione Ue propone il passaporto digitale per i vaccinati



Myanmar, Papa "Anche io mi inginocchio, cessi la violenza"



Serracchiani "Il Pd di Letta è partito con il piede giusto"



Pioli "Abbiamo fatto tanto ma non ci accontentiamo"



Simest, 1 mld di finanziamenti per l'internazionalizzazione nel 2020



Un italiano su due chiede a Draghi discontinuità con il passato



Sindacati a Draghi "Dai vaccini al DI Sostegni, subito un confronto"



Leclerc "Non credo che la Ferrari lotterà per il Mondiale 2021"



Alitalia, Giorgetti "La parola d'ordine è discontinuità"



Finisce il sogno di Luna Rossa, Coppa America a New Zealand



La crisi pandemica ha aggravato in tutto il Paese, ma soprattutto nelle aree meno sviluppate e floride, la già precaria situazione economica strettamente legata alla concessione del credito al ruolo delle **banche** che da sempre, sostengono o dovrebbero sostenere, l'economia.

A lanciare un grido l'allarme è la **FABI** di Palermo.

"Non sfugge a nessuno – afferma Gabriele Urzi Segretario Provinciale e Responsabile Salute e Sicurezza della **FABI** di Palermo – che la grave situazione creatasi a seguito del perdurare della pandemia rischia, insieme alle ristrettezze sempre maggiori nella concessione del credito a privati e imprese, di favorire fenomeni criminali molto più accentuati al Sud e in Sicilia che nel resto del Paese". Il Cerved (il più grande Information Provider Italiano) a fine 2020, ha fornito una fotografia preoccupante della crisi finanziaria che caratterizzava a fine estate le società del settore del turismo (conti in rosso per ristoranti, alberghi e agenzie di viaggio) per non parlare delle fatture non pagate durante il primo lockdown, situazione ulteriormente peggiorata nel frattempo.

"In un disastro del genere la criminalità organizzata "compra" facilmente, approfittando del fatto che le aziende dell'accoglienza e del turismo, ma anche del campo della ristorazione e del commercio, sono in ginocchio – continua Urzi. Le mafie per estendere le loro reti, sono pronte a sfruttare le difficoltà economiche e finanziarie per acquisire la proprietà e il controllo di aziende ed esercizi commerciali in difficoltà".

Uno dei fenomeni che sta crescendo in maniera esponenziale è quello dell'usura che a Palermo tocca picchi preoccupanti: nel distretto giudiziario di Palermo, come è emerso durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, si è registrato un aumento dei reati correlati all'usura del + 57,55%.

E qui entra in gioco anche il ruolo delle **Banche**: "non dare liquidità alle aziende significa consegnare interi settori alla criminalità – denuncia Urzi – perché con tutti i paletti fissati dalle normative interne ed europee che si sommano ad una certa eccessiva prudenza ad erogare credito nelle zone meno floride economicamente come la Sicilia, oltre il 50% delle imprese lamenta difficoltà nel richiedere i finanziamenti. Se ci aggiungiamo la desertificazione degli sportelli e la scomparsa delle **banche** da molti comuni, c'è un grossissimo rischio che molti vadano su canali non formali."

Si registra poi ultimamente un paradosso: "le **banche** – conclude Urzi – chiamano i clienti che, ad esempio, hanno richiesto la sospensione delle rate del mutuo sentendosi dire che la posizione resterebbe in "forbone performing" (esposizione con misure di tolleranza) per 24 mesi e che ciò potrebbe avere effetti negativi sull'esito di eventuali future richieste di finanziamento e sul loro "costo". Ovviamente tali comunicazioni avvengono esclusivamente per mezzo verbale perché nessuno si sogna di mettere tutto questo per iscritto."

Nella sostanza chi per effetto della pandemia ancora purtroppo dilagante, ha richiesto la sospensione delle rate del mutuo, che erano "in bonis" potrebbe trovarsi in una posizione negativa sull'erogazione del credito da parte del sistema bancario. Un grosso regalo fatto alla criminalità organizzata.

Potrebbero interessarti anche:



Pagamenti contactless: dal 1 gennaio 2021 fino a 50 euro senza bisogno di inserire il codice Pin. URZI' (**FABI** Palermo): un passo avanti ma occhio alle truffe.



Banche, rapine in calo ma Sicilia maglia nera con Palermo, Siracusa e Catania



Tagli, rischio di contagio, pressioni commerciali e tensioni con i clienti: **la FABI** di Palermo denuncia la situazione intollerabile nelle **banche**



Banche – Fase 2, dal 18 maggio senza appuntamento anche nei 1.270 sportelli siciliani



Urzi (**FABI** Palermo): "Troppe truffe informatiche, nuova frontiera del crimine. Le **Banche** investano massicciamente in sicurezza"



Pil -4,7% a marzo con le nuove restrizioni anti-Covid

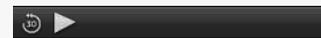
SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Autore: Economia Sicilia

Condividi questo articolo su

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Fabi, educazione finanziaria per 7 milioni di studenti



17 MARZO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Moneta, risparmio, pianificazione, banca, rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. Sono gli otto argomenti al centro di 'Fabi Educational', il progetto della Federazione autonoma bancari italiani, dedicato ai quasi 7 milioni di studenti del Paese, selezionato dall'Ocse per la campagna Global Money Week del 2021, in programma dal 22 al 28 marzo.

In quella settimana, la Fabi diffonderà otto video animati destinati ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai ragazzi dai 13 ai 19 anni. Destinatari del progetto della Fabi, infatti, sono sia i circa 2,4 milioni di alunni della scuola primaria sia i circa 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado. Obiettivo, spiega il sindacato bancario, è promuovere l'acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell'economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità.

A ciascun gruppo di studenti sono dedicati quattro video che, con un linguaggio semplice e una grafica animata, hanno il compito di avvicinare anche i più piccoli al mondo economico, così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future in campo economico e finanziario. Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca; ai più grandi, invece, quelli su rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online.

"Da anni la Fabi è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo fermamente convinti che il futuro del Paese passi proprio dall'istruzione. E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia. L'educazione finanziaria a

informazione pubblicitaria

R

FTSE MIB
24.288

+0,11%

Eur / Usd
1,1901

-0,01%

Spread
98,89

DATI DI MERCATO

[Leggi anche](#)

Le mosse Fed e il rischio di fare deragliare la ripresa. Ecco perché ritirare gli stimoli delle Banche centrali è più pericoloso che lanciarli

scuola è fondamentale per acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è, per la nostra organizzazione, motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese", osserva ancora Sileoni.

L'iniziativa, ricorda ancora la Fabi, si aggiunge alla miniserie 'Parla con me' (2018), alle animazioni 'Chiedilo ai bancari' (2019) e ai video 'La Fabi fa scuola' (2020). I video della nuova iniziativa, pubblicati sui siti internet e sui canali social della Fabi, saranno diffusi capillarmente attraverso tutta la rete territoriale dell'organizzazione con l'obiettivo e, scrive la Fabi nella nota "insieme l'auspicio" che vengano utilizzati direttamente nelle scuole, dagli insegnanti, come un momento di formazione, ancor più utile, in questa fase, in cui la maggior parte degli studenti è a casa in 'didattica a distanza'.

I titoli con cui la Fabi partecipa alla campagna 'Global Money Week del 2021' dell'Ocse sono 'Conosciamo la moneta', 'Ti spiego la banca', 'L'amico risparmiò, Impariamo a pianificare'. Quelli dedicati ai ragazzi sono 'Rischi e rendimenti, cosa c'è dietro', 'Criptovalute, luci e ombre', 'Tutto sul bancomat', 'Le 7 regole antitruffa su Internet'. Tutti gli otto video della campagna 'Fabi Educational' saranno online, a partire dal 22 marzo e saranno disponibili su tutte le piattaforme digitali della Fabi: i siti www.fabiv.it e www.fabi.it oltre che tutti i social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, Telegram e LinkedIn.

Argomenti

banche

Tfr dei dipendenti pubblici, Unicredit aderisce al protocollo per gli anticipi

Andrea Orcel guadagnerà fino a 7,5 milioni l'anno in Unicredit

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

AstraZeneca, Ema rassicura. Nuovo accordo Ue con Pfizer

Campagna anti-sfiducia. Draghi sente Macron. Parigi irritata con Merkel

Covid, dimezzato il Cts. A comunicare sarà un solo portavoce

La Lombardia riparte con designer virtuali e webcam tra le vigne

Link: <https://www.startmag.it/economia/tutti-gli-obiettivi-di-fabi-educational/>

Vuoi orientarti meglio
tra le opportunità digitali?

Su Vodafone Business Lab trovi
contenuti e strumenti per la tua azienda



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SALUTE E RICERCA FOCUS ▾



ECONOMIA

Tutti gli obiettivi di Fabi educational

di Redazione Start Magazine



“**F**abi Educational” è la campagna con la quale la Federazione autonoma bancari italiani aderisce, dal 22 al 28 marzo, alla nona edizione della manifestazione mondiale promossa dall’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

Moneta, risparmio, pianificazione, banca, rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. Sono gli otto argomenti al centro di “Fabi Educational”, il progetto della Federazione autonoma bancari italiani, dedicato ai quasi 7 milioni di studenti del Paese, selezionato dall’Ocse per la campagna Global Money Week del 2021, in programma dal 22 al 28 marzo.

In quella settimana, la Fabi diffonderà otto video animati destinati ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai ragazzi dai 13 ai 19 anni. Destinatari del progetto della Fabi, infatti, sono sia i circa 2,4 milioni di alunni della scuola primaria sia i circa 4,3 milioni della secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivo è promuovere l’acquisizione di competenze finanziarie utili a districarsi in modo consapevole nel mondo dell’economia e adottare comportamenti coerenti con le proprie esigenze e possibilità. A ciascun gruppo di studenti sono dedicati quattro video che, con un linguaggio semplice e una grafica animata, hanno il compito di avvicinare anche i più piccoli al mondo economico, così da renderli più consapevoli e responsabili delle loro scelte future in campo economico e finanziario. Ai più piccoli sono dedicati i video su moneta, risparmio, pianificazione, banca; ai più grandi, invece, quelli su rischio e rendimento, criptovalute, bancomat, truffe online. «Da anni la Fabi è attenta alle dinamiche del mondo della scuola perché siamo fermamente convinti che il futuro del Paese passi proprio dall’istruzione. E ne siamo ancora più convinti oggi, a più di un anno dall’inizio della pandemia. L’educazione finanziaria a scuola è fondamentale per



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2020 – Febbraio 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



ICINN
Istituto per la Cultura
dell’Innovazione

START
MAGAZINE

PRESENTA

SMART WORKING

Come cambiano vita e lavoro

GIOVEDÌ **18 MARZO** 2021
alle ore **17:30**

www.startmag.it



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

acquisire fin da giovani le prime competenze economiche utili a fronteggiare in modo consapevole un contesto che diventa, invece, sempre più complesso» commenta il Segretario generale della Fabi. Lando Maria Sileoni. «Partecipare alla campagna mondiale dell'Ocse è, per la nostra organizzazione, motivo di grande orgoglio e soddisfazione, segno della crescita e anche della responsabilità che intendiamo assumerci nei confronti della collettività e della clientela delle banche, come facciamo da diversi anni, con attenzione a un tema sociale fondamentale per tutto il Paese» osserva ancora Sileoni.

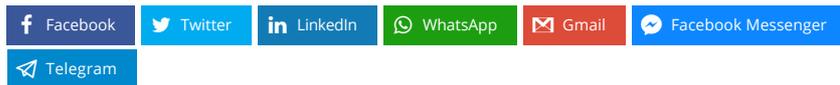
Dopo la partecipazione, per tre anni consecutivi, al mese dell'educazione finanziaria promosso dal ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fabi scende nuovamente in campo con "Fabi Educational", la campagna realizzata per tutti gli studenti delle "elementari", delle "medie" e delle "superiori" inserita nella Global Money Week, la manifestazione internazionale promossa dall'Ocse per la sensibilizzazione finanziaria. Questa iniziativa, dunque, si aggiunge alla miniserie «Parla con me» (2018), alle animazioni «Chiedilo ai bancari» (2019) e ai video «La Fabi fa scuola» (2020).

L'attenzione della Fabi verso il mondo dell'istruzione è sensibilmente cresciuta nell'ultimo periodo, rimarca in una nota la federazione guidata da Sileoni: ad agosto 2020, infatti, è stata avanzata dal segretario generale della Fabi una proposta, all'Abi e al governo, per coinvolgere le banche nell'edilizia scolastica: obiettivo è migliorare i 40.000 edifici scolastici, la maggior parte dei quali ha più di 40 anni, con investimenti e finanziamenti agevolati da parte degli istituti di credito che in cambio potrebbero ricevere aiuti fiscali da parte dello Stato.

I video, pubblicati sui siti internet e sui canali social della Fabi, saranno diffusi attraverso tutta la rete territoriale dell'organizzazione con l'obiettivo - e, insieme, l'auspicio - che vengano utilizzati direttamente nelle scuole, dagli insegnanti, come un momento di formazione, ancor più utile, in questa fase, in cui la maggior parte degli studenti è a casa in "didattica a distanza".

"Prendetevi cura di voi, prendetevi cura dei vostri soldi!" è il tema ufficiale della nona edizione della manifestazione Global Money Week promossa dall'Ocse, quest'anno coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria; a oggi, sono stati coinvolti oltre 40 milioni di giovani in 175 Paesi. I titoli con cui la Fabi partecipa al progetto sono "Conosciamo la moneta", "Ti spiego la banca", "L'amico risparmio", "Impariamo a pianificare"; quelli dedicati ai ragazzi sono: "Rischi e rendimenti, cosa c'è dietro", "Criptovalute, luci e ombre", "Tutto sul bancomat", "Le 7 regole antitruffa su Internet".

Tutti gli otto video della campagna "Fabi Educational" saranno online, a partire dal 22 marzo e saranno disponibili su tutte le piattaforme digitali della Fabi: i siti www.fabiv.it e www.fabi.it oltre che tutti i social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, Telegram e LinkedIn.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

[#Fabi](#) [#Fabi Educational](#) [#Sileoni](#)

17 MARZO 2021

di Redazione Start Magazine

WEB



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

27